

**OGGETTO: FRUIZIONE DEI BENEFICI PREVISTI DALLA NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORO E LEGISLAZIONE SOCIALE
AGGIORNATA LA PROCEDURA INPS DI VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA**

Il 2 luglio scorso l'INPS ha annunciato il rilascio e descritto il nuovo impianto di verifica della regolarità contributiva con il sistema "Dichiarazione preventiva di agevolazione" (messaggio n. 2648/2018 - CONFIMI ROMAGNA NEWS 15/2018).

Tale sistema, oltre a innovare il procedimento di verifica per il godimento di benefici normativi e contributivi, comporterà degli aggiornamenti della sezione "Regolarità contributiva", all'interno del "Cassetto previdenziale aziende" > "Fascicolo elettronico del contribuente".

A partire dal mese di luglio 2018 i datori di lavoro hanno la possibilità di inoltrare la Dichiarazione preventiva di agevolazione (D.P.A.), che attiva immediatamente il procedimento di verifica finalizzato a determinare la regolarità/irregolarità per il/i mese/mesi indicati, dando al datore di lavoro la conferma sulla possibilità di godere o meno dei benefici esposti nella denuncia mensile.

In assenza di dichiarazione preventiva, se in fase di elaborazione della denuncia UniEmens viene riscontrata la presenza di incentivi soggetti al possesso della regolarità contributiva, sarà lo stesso sistema D.P.A. a interrogare, in maniera automatica, il sistema Durc On Line (DOL) per la verifica della regolarità contributiva e il riconoscimento dei benefici.

In conseguenza dell'avvio del sistema D.P.A., il 3 agosto scorso l'INPS ha inoltre reso noti i seguenti aggiornamenti procedurali (messaggio n. 3082/2018):

1. a partire da luglio 2018, per le matricole associate allo stesso codice fiscale verranno gestite anche le mensilità precedenti alla verifica di regolarità per le quali il datore di lavoro non ha avuto un esito definitivo;
2. al fine di rendere evidenti agli operatori e ai datori di lavoro le fasi di gestione del procedimento di verifica della regolarità contributiva tramite il sistema DOL, all'interno del "Cassetto previdenziale aziende" > "Fascicolo elettronico del contribuente", saranno visualizzati alcuni elementi univoci. In particolare:
 - i codici fiscali per i quali la regolarità contributiva non risulta verificata continueranno a essere contraddistinti dal simbolo del triangolo giallo con punto esclamativo nero, che ha il significato di "Stato regolarità: non disponibile";
 - la regolarità contributiva non risulta verificata nell'ipotesi in cui non sia stata attivata l'interrogazione del sistema DOL, perché manca la D.P.A. o perché la stessa non ha ancora trasmesso la richiesta automatica ovvero nell'ipotesi di procedimento non ancora concluso con esito definitivo e, infine, nell'ipotesi di azienda sospesa o cessata;
 - per ogni matricola, nella sezione "Lista regolarità per Area", accanto al singolo mese, il semaforo MASTER assumerà la colorazione e il significato descritti nella seguente tabella:

Semaforo	Significato
semaforo grigio	nessuna richiesta di verifica presente in D.P.A. per tale periodo
semaforo arancione ^(*)	richiesta di regolarità in corso, in attesa di definizione
semaforo azzurro	azienda regolare
semaforo rosso con lucchetto	azienda irregolare
semaforo nero	azienda sospesa o cessata

^(*) Il semaforo grigio diventerà arancione quando sarà trasmessa la Dichiarazione preventiva di agevolazione o quando, in fase di elaborazione della denuncia mensile, sarà lo stesso sistema D.P.A. a interrogare la procedura DOL.

- non sarà più data evidenza allo stato di regolarità/irregolarità delle singole Aree, né al dettaglio delle eventuali tipologie di irregolarità presenti; con l'entrata in vigore del sistema D.P.A., infatti, i semafori associati alle singole Aree risulteranno bianchi;
3. a partire dal rilascio del sistema D.P.A., gli operatori delle Strutture territoriali dell'INPS non avranno più la possibilità di effettuare la forzatura dei semafori, funzionalità che aveva la finalità di risolvere e correggere situazioni di irregolarità determinate da disallineamenti procedurali o errori nella gestione delle evidenze. Nelle ipotesi in cui, a seguito di verifiche d'ufficio ovvero su richiesta dell'interessato, risulti che l'irregolarità contributiva sia stata definita con un documento (Verifica regolarità contributiva) non corretto, lo stesso dovrà essere annullato; solo con la formazione del nuovo documento (Durc on Line) si determinerà una situazione di regolarità. Tuttavia, in considerazione del fatto che nella gestione di situazioni pregresse potrebbe porsi la necessità di dover intervenire manualmente sui semafori attraverso il sistema delle forzature, le Strutture territoriali dell'Istituto di previdenza potranno segnalare alla propria Direzione centrale entrate e recupero crediti tale esigenza, dettagliatamente descritta e motivata.